

Germania, centinaia di ucraini fuggiti dai centri di addestramento

In Germania sono ormai centinaia gli ucraini fuggiti dai centri di addestramento in cui erano stati inviati da Kiev. Il resoconto di un giornale tedesco ha riportato in auge la spinosa questione.

Addestramento in Germania

Sono più di 29 mila gli ucraini che dal 2022 hanno ricevuto una [formazione](#) militare nella sessantina di centri di addestramento sul territorio tedesco. Hanno imparato a maneggiare gli armamenti, compresi i globici e i carri armati, oltre alle tecniche di mimetizzazione e di primo soccorso. Berlino mette a disposizione i suoi impianti e il suo personale nel quadro della Missione UE di assistenza militare all'Ucraina (EUMAM UA), che raduna 22 Paesi membri e che finora ha addestrato 87 mila soldati ucraini.

Diserzioni anche in Francia

Dopo il corso, gli uomini devono ritornare in patria per essere dispiegati dove servono. Ma in questi anni sono già [centinaia](#) i soldati che hanno invece disertato e sono rimasti in Europa. Il governo federale tedesco non ha pubblicato i dati ufficiali e nemmeno gli altri governi hanno confermato le cifre rese note dai media. Il problema infatti non è circoscritto alla Germania: si pensi a uno dei casi più eclatanti, quello della 155esima Brigata Meccanizzata, unità d'élite dell'esercito ucraino equipaggiata coi migliori armamenti NATO. Circa metà dei membri si era preparato in Francia, ma migliaia di loro si sono resi [irreperibili](#) dopo il corso oppure hanno abbandonato le posizioni prima di ingaggiare battaglia. Le autorità di Parigi minimizzano, dichiarando che appena qualche decina di uomini è sparita quando si trovava ancora in territorio francese, mentre la maggioranza è fuggita sul percorso verso il fronte.

Già fuggiti a centinaia

Berlino non può negare che una parte degli ucraini si sia data alla macchia dopo l'addestramento, ma può rimanere vaga sui dettagli perché manca un sistema centralizzato di tracciamento dei casi. Il giornale Die Zeit riferisce il 20 agosto che a partire dal 2022 sono stati un'ottantina i soldati che hanno abbandonato la caserma di Altengrabow, situata in Sassonia-Anhalt. Appare come una cifra molto bassa rispetto al totale di 29 mila uomini addestrati in Germania, ma preoccupa il fatto che la diserzione sia avvenuta nel momento più [costoso](#) per i Paesi alleati di Kiev, e cioè dopo che questi uomini sono stati trasportati, alloggiati e riforniti a spese dei contribuenti europei. Non erano volontari, ma cittadini mobilitati a forza che hanno sfruttato un'occasione per andarsene che si sono dileguati sul territorio europeo dopo aver imparato a maneggiare le armi.



Il fallimento della mobilitazione

I media tedeschi mettono in evidenza come il [profilo](#) degli uomini addestrati in Germania sia cambiato in peggio: nel corso degli anni si è passati da volontari esperti e altamente motivati a reclute precettate con la forza, quindi propense a scappare alla prima occasione. I numeri enormi di disertori e la mobilitazione stessa sono ormai un problema serio in Ucraina, una questione di carattere strategico e non più solamente burocratico.

Ne aveva parlato in modo esplicito l'ex ministro della Difesa Fedorov, che però a luglio ha avuto il ben servito da Zelensky. Quest'ultimo ha chiesto al suo successore Khmara di risolvere la situazione, ricorrendo a un approccio più flessibile e umano, visti i troppi casi di violenza perpetrata dagli ufficiali del reclutamento e persino contro di essi. Ma la carenza di soldati c'è ancora, considerando che almeno 1,3 milioni di uomini sono ufficialmente esentati per motivi professionali, familiari o di salute.

